

Titolo : Shakespeare e le origini delle guerre culturali europee

Jean-Christophe Mayer (Università Paul-Valéry Montpellier 3)

Riassunto :

Poiché sia la politica nazionale che quella europea sono state oggetto di crescenti critiche a seguito della grande crisi finanziaria del 2008, che continua a interessare la maggior parte delle economie europee, i politici sono stati tentati di distogliere l'attenzione dei loro popoli concentrandosi meno sulla costruzione di politiche concrete e più sulle guerre culturali. Così, questioni come la libertà sessuale, la diversità etnica, la migrazione o il rapporto delle persone con lo Stato sono emerse e stanno dividendo l'Europa, diventando oggetto di aspre lotte non solo tra politici di varie nazioni, ma anche tra gli stessi europei.

Le guerre culturali hanno interessato e stanno interessando ogni angolo della società, compresi gli studi letterari. Shakespeare è il drammaturgo più popolare del mondo, e le sue opere sono state oggetto di molte discussioni culturali. Shakespeare e la letteratura in generale possono sembrare lontani dalle questioni culturali e politiche europee, ma in realtà Shakespeare, come altri autori con forti legami con la società, può essere visto come uno strumento culturale particolarmente utile.

Non è sempre stato così. Questo saggio sostiene che - da un punto di vista storico - Shakespeare fu travolto dalle guerre culturali nel XVIII secolo, proprio in un momento in cui la sfera pubblica era in grande espansione. Come altri personaggi della cultura, Shakespeare è stato usato per dare voce a vari programmi e come mezzo per sollevare questioni politiche e persino europee. Concentrandomi sull'inizio delle guerre culturali shakespeariane del XVIII secolo tra le due superpotenze dell'epoca (Francia e Inghilterra), spero di aumentare la nostra consapevolezza su come le espressioni culturali, e la letteratura in particolare, possano strutturare il discorso pubblico e diplomatico ed essere fatti propri, manipolati, e diventare strumenti di una corsa segreta e a volte manifesta all'egemonia politica.

Le opere di Shakespeare, come altre importanti forme d'arte, continuano a essere al centro delle guerre culturali odierne. Fortunatamente, non tutti prendono per buona l'illusione della superiorità di certi valori della cosiddetta guerra culturale attuale. Infatti, dalla fine del XX secolo, il concetto stesso di cultura è stato preso in esame negli ambienti accademici. Infatti, come potrebbero le guerre culturali essere una realtà sociale, quando la realtà sociale stessa è priva di strutture concrete, coerenza e stabilità? Chi tra noi studia l'adattamento shakespeariano, ad esempio, sa benissimo che la cultura è più simile a una "cassetta degli attrezzi", o a un "repertorio di competenze e stili", con cui gli artisti creano mediazioni e pastiche.